

ARTIGIANI OGGI

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE - CONFARTIGIANATO



Associazione Artigiani della Provincia di Varese



Novità, opportunità, servizi.

**Tutto quello
che le nostre imprese
devono sapere.**



IN QUESTO NUMERO

GLI STRUMENTI PER GESTIRE LA TUA IMPRESA

- > Il prontuario dei tempi di riparazione4
- > Il listino 2009 CCIAA Varese.....5
- > La Qualità nelle revisioni auto5
- > La Qualità nell'ambiente6
- > I corsi di formazione per revisori auto/moto7
- > Contributi e agevolazioni per l'acquisto di attrezzature7

GLI ADEMPIMENTI AMBIENTALI PER LA TUA IMPRESA

- > Emissioni in atmosfera.....9
- > Smaltimento rifiuti11
- > Verifiche impianti elettrici27
- > Olii lubrificanti28

LE MISURE ANTINQUINAMENTO DELLA REGIONE LOMBARDIA

- > Bollino blu29
- > Limitazione al traffico veicolare.....30
- > Contributi della Regione Lombardia per la sostituzione dei veicoli32

CONVENZIONI CHE CONVENGONO37

SCHEDA INFORMAZIONI39



Associazione Artigiani della Provincia di Varese


Confartigianato
Imprese

SERVIZIO CLIENTI
Numero Verde
800 650595

www.asarva.org
servizio.clienti@asarva.org

Questo Speciale è dedicato ad autoriparatori, carrozzieri, gommisti ed elettrauto.

Tante sono le novità, anche normative, che in questi ultimi tempi hanno interessato queste attività.

Ciascun settore soffre le difficoltà date da un mercato in mutamento e da una clientela sempre più attenta alla concorrenza. Spetta a noi affiancare gli imprenditori, aiutarli a scegliere gli strumenti più idonei nella gestione quotidiana dell'azienda, consigliarli e formarli dopo un confronto diretto di Confartigianato con le istituzioni.

Le carrozzerie oggi

Le imprese di carrozzeria italiane vivono oggi una fase di difficoltà ed incertezza. Il crescente aumento del costo della manodopera, i prezzi di vendita del servizio tra i più bassi in Europa e i margini in continua riduzione derivanti dalla vendita dei ricambi (siano essi provenienti dalla casa madre o da altro fornitore), rendono la gestione di una carrozzeria sempre più difficoltosa. Influiscono inoltre, la flessione della domanda a causa di una riduzione del numero di sinistri, un mercato influenzato dalla crescente pressione delle case automobilistiche, dai produttori e distributori indipendenti che condizionano leggi e normative a svantaggio della libera concorrenza. Dal 1/2/2007 è in vigore il "Codice delle Assicurazioni" con il sistema dell'indennizzo diretto obbligatorio che prevede che il danno di un sinistro venga liquidato dalla compagnia assicuratrice del "sinistrato", per diminuire i tempi di gestione delle pratiche.

La possibilità per il cliente di far riparare l'auto "gratuitamente" in officine convenzionate a fronte di una riduzione del premio, ha aperto un acceso dibattito sull'opportunità della nomina di carrozzerie fiduciarie, creando così condizioni di concentrazione e la tendenza ad offrire riparazioni a prezzi stracciati.

Tutto questo originerà un'inevitabile accelerazione del processo di concentrazione del mercato della carrozzeria italiana verso una struttura più "europea" caratterizzata da un minor numero di officine tendenzialmente più grandi, flessibili, organizzate ed orientate al cliente.

Ecco allora che le imprese di carrozzeria, in particolare quelle che puntano alla riparazione di qualità, devono **saper gestire e controllare una molteplicità di fattori interni ed esterni sempre più complessi, conciliando le esigenze e le pressioni del mercato (per qualità, sicurezza, tempi e costi) alla propria necessità di creare profitto.**

Spesso però le carrozzerie, micro o piccole imprese, non sono strutturate né tanto meno dispongono di mezzi economici e organizzativi per sostenere l'innovazione dei propri processi decisionali e gestionali quali: la struttura dei costi e le marginalità, necessari per determinare una corretta tariffa oraria; la modalità di gestione dei ricambi.

Scegliere il fornitore corretto per i ricambi (casa auto piuttosto che produttore generico) rappresenta un elemento chiave per il carrozziere, in quanto può influenzare fortemente i propri risultati economici. Non basta scegliere in base al listino prezzi e allo sconto ottenuto: bisogna considerare altri elementi quali l'impatto sui tempi di lavorazione, di amministrazione e di gestione, la qualità del servizio offerto al cliente e la sua soddisfazione.

(dal progetto "Marginalizzazione d'impresa" promosso dall'Associazione Nazionale Carrozzeri in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo e del progetto ASAP Service Management Forum sezione Automotive).



Il prontuario dei tempi di riparazione e sostituzione di Carrozzeria.

La realizzazione del “Prontuario dei tempi di riparazione e sostituzione di carrozzeria”, ricalca sia concettualmente che per modalità attuative, il Tempario prodotto da ANIA e Confederazioni Artigiane del 2003.

Dallo scorso luglio è infatti attivo il nuovo portale dell’Associazione Nazionale Carrozzeri di Confartigianato all’indirizzo www.tempario.it che offre una piattaforma di servizi dedicati al comparto dell’autoriparazione, dalla carrozzeria al soccorso stradale.

In un momento di crisi economica generale, ANC Confartigianato, si propone di garantire un **futuro di trasparenza e di interventi realizzati a regola d’arte ai clienti delle aziende artigiane.**

Modalità di consultazione

E’ caratterizzata da due tipologie di accesso, una pubblica e una riservata agli utenti registrati ai quali è consentito l’accesso alla consultazione del tempario per l’autocarrozzeria.

All’interno della piattaforma è presente il formato elettronico la cui consultazione avviene mediante la selezione della casa auto e del modello ricercato. Il sistema evidenzia le versioni associate al modello, dopodiché, si accede al file in formato pdf che visualizza i tempi, le note etc. Quindi è possibile visionare il file, salvare lo stesso sul proprio computer e provvedere alla stampa.

La **“Guida all’Applicazione dei tempi”** presente all’interno del portale (sia in homepage che nella sezione “Tempario”) per l’intera durata dell’accordo ANIA/OOAA **ha formalmente caratterizzato la corretta applicazione dei parametri per la determinazione dei tempi, dei materiali e degli accessori** (noleggio dime, etc.).

Nella sezione denominata **“Documenti”** (completamente pubblica) sono raccolti documenti, note ecc. di interesse del settore e raggruppate in categorie

La predisposizione del Tempario avviene sotto il controllo di un’apposita Commissione incaricata di verificare la corretta applicazione del Sistema utilizzato per generare il “Prontuario dei Tempi di riparazione e sostituzione di carrozzeria”. E’ formata da rappresentanti di ANC e di sigle peritali ed associazioni di rappresentanza dei consumatori, nonché – qualora interessati - di ANIA ed altri autorevoli soggetti che possano garantire la puntuale applicazione di quanto previsto dal Sistema stesso.

Questo strumento vuole migliorare la collaborazione tra Imprese di Autocarrozzeria e compagnie di Assicurazione, scoraggiando possibili distorsioni nella libera concorrenza del mercato della riparazione auto e difendendo l’etica deontologica della categoria.

4

Associazione Nazionale Carrozzeri Confartigianato

Tempario.it

Il portale dei tempi per l'autocarrozzeria

Planus Group

Home Documenti Registrati Login & Logout Contatti Archivio News

Confartigianato Imprese

Agenzia del Demanio

Gara per l'affidamento, per ambiti territoriali provinciali, del servizio di recupero, custodia e acquisto dei veicoli oggetto dei provvedimenti di sequestro amministrativo, fermo o confisca ai sensi dell'art. 214bis del D. Lgs. n. 285/92. Per maggior approfondimento si prega di consultare:

<http://www.agenziademanio.it/export/demanio/servizi/AvvisiAltriBandi/GareinCorso/08012010/index.html>

Documenti correlati: [Disciplinare di Gara](#); [Schema di Contratto](#); [Capitolato Tecnico](#); [Elenco ambiti Territoriali](#);



Per consultare il tempario clicca su: www.tempario.it

Il listino 2009 CCIAA Varese per le imprese di Autoriparazione-Carrozzeria.

La nostra Associazione, con i propri professionisti, ha definito anche per il 2009 le tariffe medie indicative del costo orario della manodopera applicate dalle imprese di autoriparazione (meccanici, carrozzieri, gommisti ed elettrauto) in provincia di Varese.

Tariffe che nel corso del 2008 sono variate a seconda delle dimensioni aziendali, fino a 42,48 Euro (+ IVA).

Per quanto riguarda i materiali di consumo gli importi comunicati sono:

- > pastello: fino a 14,90 Euro per ora di verniciatura
- > smalto doppio strato normale: fino a 17,80 Euro per ora di verniciatura
- > smalto doppio strato micelizzato: fino a 19,50 Euro per ora di verniciatura
- > smalto doppio strato acqua: fino a 21,00 Euro per ora di verniciatura
- > smaltimento rifiuti: 2,00 % sul totale imponibile della fattura

Noleggio dime (costi mediamente praticati)

	Tradizionali	Universali
Mercedes-Bmw-Porsche	360,35 Euro	343,72 Euro
Fuori strada e commerciali	295,88 Euro	268,36 Euro
Tutti gli altri	322,30 Euro	279,46 Euro

Per quanto riguarda le spese imputabili a strumenti elettronici di diagnosi, i costi sono rimasti pressoché invariati e si attestano attorno a 160 Euro.

Tali dati sono stati elaborati in base ai reali costi aziendali, rilevati al di fuori dell'applicazione di tariffe in convenzione, quali ad esempio le tariffe in garanzia, per le officine autorizzate.

La Qualità nelle revisioni auto.

La sicurezza è oggi uno degli obiettivi più ricercati e negli ultimi anni, grandi investimenti sono stati fatti da tutti gli operatori, costruttori e legislatori, in quello che è considerato uno dei settori a più alto rischio: la mobilità stradale.

Dal 1998, anno in cui è diventata obbligatoria la revisione periodica di tutti i veicoli, anche per il comparto dei centri di revisione auto/moto si è dovuto innestare un meccanismo di miglioramento e innovazione per soddisfare le richieste di esperienza professionale, attrezzature e nuove tecnologie, strumentazioni d'analisi informatiche, linee di revisione, impiantistica, ecc.

La cultura e la prassi della qualità e della **certificazione ISO 9000 (oggi ISO 9001:2008)** tra gli operatori dei settori autoriparazione e revisione sono riconosciute come strumento di **miglioramento della qualità dei servizi forniti**, in termini di adeguatezza delle risorse impiegate e di efficienza nell'organizzazione e gestione del servizio. Lo scopo è la garanzia di "soddisfazione del cliente" e la tutela degli interessi collettivi quali la salute e la sicurezza della circolazione stradale.

Cresce il numero degli italiani che sottopone la propria auto alla revisione (secondo i dati del primo semestre 2009 sono state 6.867.455 le revisioni delle autovetture effettuate dalle officine private autorizzate pari ad un +8,4% rispetto al 2008). Sulla dinamica di crescita delle revisioni incidono sia la maggiore coscienza per l'ambiente e per la sicurezza degli automobilisti sia, soprattutto, il **costante impegno delle officine private autorizzate, che nel corso di questi anni hanno contribuito a rendere sempre più importante il sistema delle revisioni periodiche degli autoveicoli.**

Per le officine private autorizzate eseguire qualificate funzioni di controllo per conto dello Stato, contribuisce a consolidare la propria autorevolezza professionale e può rappresentare anche un'utile opportunità di incremento del lavoro di officina, grazie agli interventi indispensabili per mettere il veicolo in condizioni di superare i controlli.

La revisione periodica degli autoveicoli è infatti elemento centrale nell'obiettivo di contenimento delle emissioni inquinanti, che non può dipendere solo dall'innovazione tecnologica dell'automobile, ma deve necessariamente poggiare anche sulla corretta manutenzione ed assistenza al parco circolante.



Ricordiamo che l'automobilista che non esegue la revisione (art.80 del Codice della strada) rischia sanzioni da 143,19 euro a 572,76 euro ed il fermo amministrativo del veicolo, qualora sia colto a circolare in autostrada su un mezzo non revisionato.

Nell'attività di revisione, inoltre, il Responsabile tecnico svolge una funzione ispettiva per conto dello Stato volta all'accertamento della persistenza dei requisiti di idoneità alla circolazione dei veicoli a motore e dunque deve assicurare che nello svolgimento delle attività le imprese si attengono a precise procedure e operazioni di verifica strumentale e metrologica che la **Circolare 147/96 bis del 19.11.2001** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – DTT ha puntualmente identificato e subordinato ai requisiti della Norma ISO 9001:2008 applicabili a detta attività.

(fonte dati: www.repubblica.it)



La nostra Associazione per rispondere a questa esigenza offre alle imprese del settore tutto quanto indispensabile per la certificazione dei Centri di Revisione periodica veicoli secondo la Norma ISO 9001:2008 sia in forma individuale che gruppale. Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.

La Qualità nell'ambiente

La legislazione ambientale per un'impresa ha oggi un peso rilevante: non è sempre facile restare aggiornati data la moltitudine di leggi in tema ambientale, di igiene, sicurezza sul lavoro che si stanno succedendo. Anche la normativa comunitaria, inoltre, è sempre più presente su questi temi e ne guida fortemente gli indirizzi.

Ma molte sono anche le deleghe che vengono demandate al potere locale (regione, provincia, comune) così che il puzzle da comporre risulta quanto mai frammentato e diversificato.

Le imprese, in tutti i Paesi industrializzati, stanno adottando il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) per gestire con maggiore efficienza e sistematicità i problemi e le opportunità in campo ambientale.

L'integrazione della Gestione Ambientale nella gestione complessiva dell'azienda è un punto fondamentale, dato che l'ambiente è ormai inequivocabilmente uno degli aspetti rilevanti che impattano sulle imprese. Un solido Sistema di Gestione Ambientale non è solo lo strumento per gestire le complessità ambientali e di sicurezza interne ed esterne alla attività dell'impresa, ma anche il mezzo per **trasformare i vincoli ambientali in opportunità di business, per ridurre i costi e risparmiare risorse** e per affrontare la concorrenza.

6

La certificazione ISO 14000 fornisce **strumenti manageriali per le imprese che vogliono porre sotto controllo i propri aspetti ed impatti ambientali**, migliorando le proprie prestazioni in tale campo.

I **requisiti ISO 14000** sono di natura volontaria e presuppongono una decisione di lungo periodo: dalla motivazione di un maggiore controllo del rispetto dei regolamenti ambientali, alla ricerca di efficienza nei processi, dalle richieste dei clienti, alle pressioni della comunità, o semplicemente, dal desiderio di un comportamento responsabile dell'impresa.

L'ISO 14001 è la norma che può essere attuata da qualsiasi azienda che intenda conseguire un miglioramento nell'esercizio delle proprie attività attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Si aggiungono anche ISO 14030 per la valutazione delle prestazioni ambientali, ISO 14063 per la comunicazione ambientale, ISO 14020 che disciplina diversi tipi di etichette, di dichiarazioni ambientali e di informazione al pubblico sulle prestazioni ambientali di prodotti e servizi. Da questo punto di vista, etichette e dichiarazioni svolgono un ruolo importante ai fini del consumo sostenibile, in quanto definiscono in maniera credibile e trasparente, un limite che contraddistingue i prodotti più compatibili con l'ambiente da quelli meno compatibili.

Dato il loro carattere "volontario", le norme ISO 14000 beneficiano anche di sostegni e incentivi finanziari. CCIAA Varese e Regione Lombardia ne promuovono concretamente ogni anno la realizzazione attraverso bandi specifici di prossima uscita nei primi mesi 2010.



Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.



I corsi di formazione per revisori auto/moto

La nostra Associazione sta approntando un percorso formativo per quelle imprese che desiderano assolvere a all'obbligo introdotto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di frequentare un corso di formazione che consente di conseguire l'abilitazione all'esercizio dell'attività di Responsabile Tecnico delle officine di revisione periodica dei veicoli a motore (nel rispetto dei requisiti richiesti dal Decreto del 28 maggio 2009 n° 5350 della Regione Lombardia e pubblicato sul BURL del **22 giugno 2009**).

Il corso, che risponderà agli standard fissati dalla Regione Lombardia, sarà di 30 ore ripartite in cinque moduli teorici e 3 ore di parte pratica presso un Centro di Revisione.

Al fine di accedere alla prova d'esame occorrerà frequentare integralmente il percorso formativo.

Il programma del corso è quello definito dalla Regione Lombardia in relazione alle competenze tecniche da acquisire.

La docenza sarà affidata all'esperienza qualificata di docenti e di tecnici della Motorizzazione di Varese.

Potrà partecipare al corso il **Responsabile Tecnico per le revisioni** (che abbia raggiunto la maggiore età e in possesso del diploma di perito industriale, geometra o maturità scientifica).

A raggiungimento di un numero minimo di iscritti sarà nostra premura definire calendario degli incontri, sede di svolgimento e quota di partecipazione e contattare le imprese per la conferma definitiva di avvio del corso previsto per primavera 2010.



La nostra Associazione organizza il corso per tecnico delle revisioni per autoveicoli e motoveicoli. Se sei interessato a partecipare e ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39 o iscriviti on-line tramite il nostro sito www.asarva.org/paghe_e_lavoro/pagina.php?id=2775

Contributi e agevolazioni per l'acquisto di attrezzature

Regione Lombardia - Agevolazioni per acquisto macchinari

Regione Lombardia ha rilanciato gli interventi agevolati a favore delle PMI per l'**acquisto di macchinari, nuovi e tecnologicamente avanzati** il cui impiego produca effetti riduttivi dell'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente. A partire **dal 1 febbraio 2009** riattivato lo sportello della "Misura A investimento singolo **Agevolazione per l'Acquisto di macchinari**".

Le agevolazioni sono rivolte alle **PMI** dei settori **industria** e **artigianato** con sede in Lombardia, sono attivate mediante **finanziamenti** concessi da banche o da intermediari finanziari oppure operazioni di **sconto effetti** e sovvenzioni bancarie.

Il **bando** e i relativi **allegati** sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - BURL- 3° Supplemento Straordinario n. 4 del 30 gennaio 2009.

Regione Lombardia - L.R. 1/2007

Agevolazioni creditizie all'Artigianato - Misura A "Microcredito"

La Regione Lombardia riconosce un **contributo a fondo perduto** per **abbattere gli oneri di garanzia sostenuti dalle imprese artigiane** che accedono a finanziamenti bancari per la realizzazione dei seguenti programmi di investimento:

- > acquisto di attrezzature e macchinari;
- > attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- > acquisto di scorte.

Il contributo viene concesso a fronte di finanziamenti di importo compreso **tra 10.000 e 15.000 euro**, erogati sotto qualsiasi forma tecnica e **assistiti da garanzie emesse dai Confidi, quali il nostro Artigianfidi Varese**.

La domanda può essere presentata **fino a esaurimento delle risorse disponibili**.



Regione Lombardia - L.R. 1/2007

Agevolazioni creditizie all'Artigianato - Misura B "Investimenti"

La Regione Lombardia concede un **contributo** per l'abbattimento dei tassi di interesse/canoni alle imprese artigiane che accedono a finanziamenti bancari a medio termine o stipulano contratti di leasing per la realizzazione di programmi di investimento.

Il contributo viene assegnato per le seguenti iniziative imprenditoriali:

- > costruzione/acquisto, ampliamento e ammodernamento del capannone/laboratorio;
- > acquisto di macchinari, attrezzature e veicoli ad esclusivo uso aziendale.

Le operazioni finanziarie agevolate, di **durata massima pari a 10 anni**, devono avere un **importo compreso tra 15.000 e 350.000 euro**.

Misura massima del contributo, 10.000 euro.

La domanda può essere presentata **fino a esaurimento delle risorse disponibili**.

CCIAA Varese: Bando salva ambiente

Scaduto a ottobre ma riproposto annualmente è il **Bando per l'ambiente** art.14 L.R.17/90 2009 prevede contributi alle imprese artigiane della Lombardia per l'introduzione di innovazione nei processi e prodotti a basso impatto ambientale e per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa.

Contributo in Conto interesse con CCIAA

Il contributo può essere ottenuto previa richiesta di finanziamento ad Artigianfidi Varese.

Sono ammissibili le spese sostenute per tutto ciò che attiene all'attività imprenditoriale: **dai macchinari e attrezzature ai programmi informatici, dai sistemi di certificazione aziendale al risanamento ambientale e alla sicurezza del lavoro.**

Tutti i beni dovranno essere di nuova fabbricazione e installati o utilizzati in unità locali site in Provincia di Varese.

Il finanziamento beneficia della controgaranzia emessa dal Fondo Europeo per gli Investimenti nell'ambito dell'iniziativa Crescita e Occupazione della Commissione Europea.

8



Ricordiamo che il nostro Consorzio Fidi Artigianfidi Varese, oltre che a fornire alle imprese la garanzia, è in grado di assisterle per le domande di contributo.

Per informazioni sono a disposizione i nostri operatori del Servizio Credito presenti nelle nostre sedi (vedi elenco a pag. 40).



Le domande di rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Dall'entrata in vigore del dlgs 152/2006 (Testo Unico sull'ambiente) le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera hanno una **durata di 15 anni**, oltre la quale devono essere rinnovate dall'Autorità competente (ad oggi la Provincia).

Le autorizzazioni rilasciate precedentemente all'entrata in vigore del 152/06 devono essere rinnovate secondo un preciso calendario predisposto dall'autorità competente.

Già nel 2009 ha preso il via l'attività di rinnovo delle autorizzazioni a **"ridotto inquinamento"** che si conclude il 30/11/2009 e che ha coinvolto gran parte del settore dell'autoriparazione (vedi schema nella pagina a fianco).

Dal **01/01/2010** partono invece le attività di rinnovo delle **"autorizzazioni ordinarie"** e Regione Lombardia, al fine di assicurare un esercizio uniforme e coordinato sul proprio territorio delle funzioni trasferite alle Provincie in merito al rilascio, alla modifica ed al rinnovo delle autorizzazioni, ha previsto il calendario per la presentazione dei rinnovi delle autorizzazioni esistenti da parte delle imprese.

Calendario per la presentazione delle istanze di rinnovo

Il calendario prevede, ad oggi, la seguente tempistica di rinnovi:

Data di presentazione della domanda /data dell'autorizzazione	Data di presentazione della domanda di rinnovo
Fino al 31/12/1989 (istanze ex art 12 Dpr 203/88)	Entro il 31/12/2010
Autorizzazioni rilasciate fino al 31/12/1995	Tra il 01/01/2011 ed 31/12/2012
Autorizzazioni rilasciate dal 01/01/1996 al 31/12/1999	Tra il 01/01/2013 ed il 31/12/2014
Autorizzazioni rilasciate dal 01/01/2000 al 31/12/2002	Tra il 01/01/2015 ed il 31/12/2016

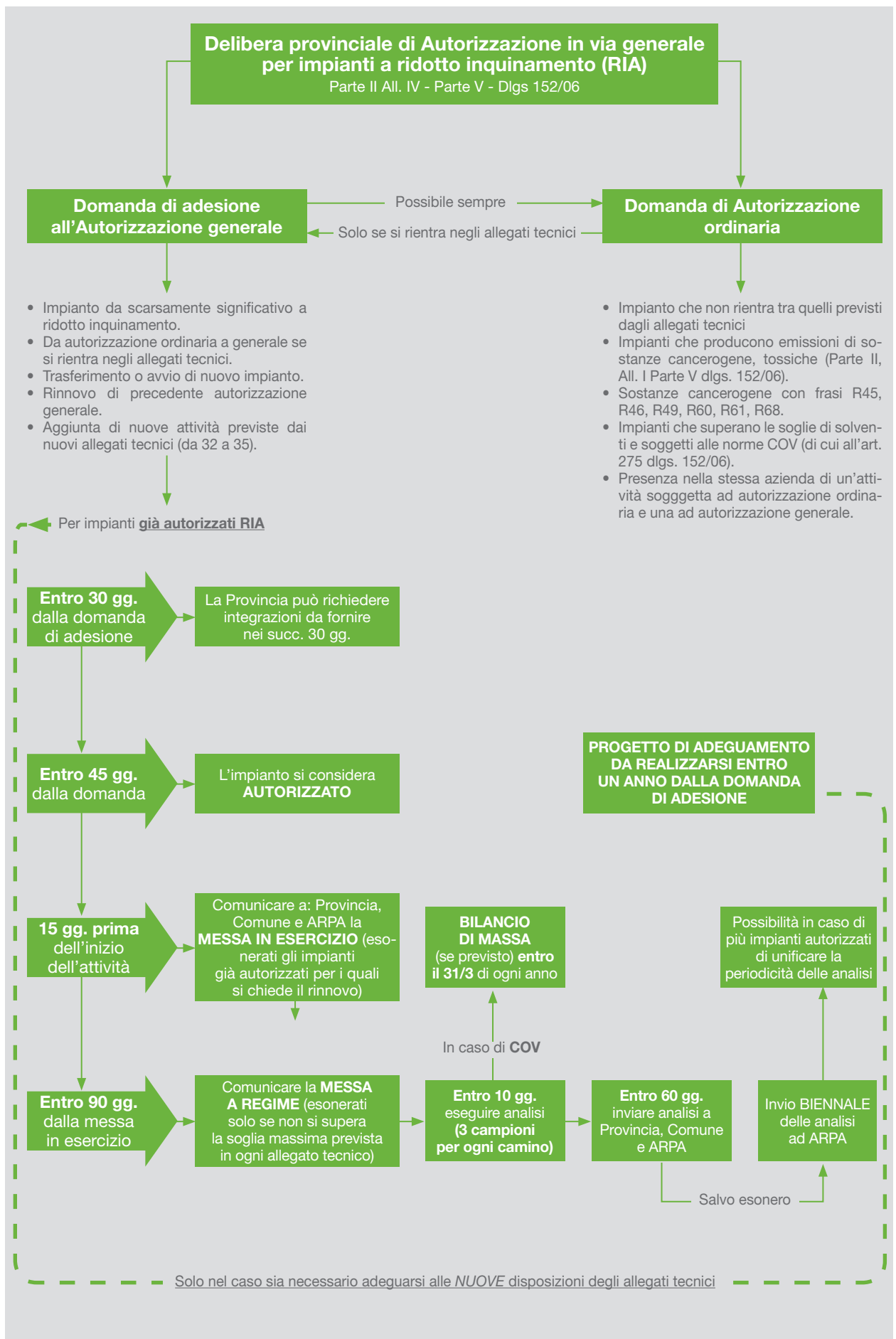
Riferimenti normativi

D.Lgs 152/2006. I gestori degli impianti autorizzati anche in via provvisoria o in forma tacita, ai sensi del DPR 24/5/88 n. 203, devono presentare una domanda di autorizzazione entro i termini di seguito indicati. La mancata presentazione nei termini fissati, **comporta la decadenza della precedente autorizzazione.**



La nostra Associazione realizza tutto il percorso di accompagnamento alla compilazione delle domande di Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera.

Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.



La gestione dei rifiuti nelle attività di autoriparazione e simili.

Gli ultimi aggiornamenti del Decreto Ronchi n. 135 del 25/09/2009. (Da alcune settimane il Decreto è Legge)

Le attività di autoriparazione identificate dalla L. 122/92 (meccanica e motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista) nel disfarsi dei rifiuti prodotti, (pezzi di ricambio sostituiti, rottami ferrosi, ecc) devono, dove possibile, **conferirli ai centri di raccolta individuati negli autodemolitori.**

L'unica eccezione riguarda quei **rifiuti per i quali è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta (Batterie e Oli lubrificanti)**, che continueranno ad essere conferiti ai soggetti incaricati dai consorzi.

Il conferimento può avvenire tramite affidamento ad un trasportatore autorizzato, **verificando sul formulario di trasporto, che questi a sua volta li destini ai suddetti centri** oppure attraverso trasporto in c/proprio se iscritti all'Albo Gestori Ambientali.

Viene completamente esclusa la possibilità di affidare i rifiuti a impianti autorizzati allo stoccaggio o messa in riserva provvisoria (D15 o R13) che non trattano veicoli fuori uso.

Lo smaltimento dei Veicoli fuori uso

Con l'entrata in vigore del Dlgs 152/2006, la gestione dei veicoli è disciplinata dal concorso di due diverse normative:

- a) **dal Dlgs 209/2003**, espressamente mantenuto in vigore dal Dlgs 152/2006 (articolo 231), che continua ad applicarsi ai **veicoli a motore (giunti a fine vita) ed ai veicoli a motore a tre ruote** con esclusione dei tricicli a motore;
- b) **dal medesimo Dlgs 152/2006** (cd. "Codice dell'ambiente"), che disciplina in via residuale **la gestione di tutti i rifiuti da veicoli non rientranti nel campo di applicazione del citato Dlgs 209/2003.**

Veicoli fuori uso, la gestione dei rifiuti in base al Dlgs 209/2003

Campo di applicazione	La disciplina prevista dal Dlgs 209/2003 - emanato in attuazione della direttiva 2000/53/Ce - si applica ai veicoli, ai veicoli fuori uso (ossia ai veicoli a fine vita che rientrano nella definizione di rifiuto) ed ai loro componenti.
Raccolta	<p>Il proprietario o il detentore deve consegnare il veicolo destinato alla demolizione ad un centro autorizzato di raccolta. Il proprietario può farlo indirettamente, consegnando il veicolo ai concessionari o alle succursali delle case costruttrici che poi provvedono alla consegna successiva ad un centro di raccolta. La consegna al centro autorizzato di raccolta deve avvenire senza che l'ultimo detentore o proprietario incorra in spese a causa del valore di mercato nullo o negativo del veicolo.</p> <p>N.B: in base alle modifiche introdotte dal Dlgs 149/2006 al testo originario del Dlgs 209/2003 (articolo 5), i concessionari e gestori delle succursali hanno facoltà di rifiutare la presa in carico del veicolo giunto a fine vita.</p> <p>(I produttori di veicoli, ciascuno per la propria marca, devono poi organizzare, su base individuale o collettiva, una rete di centri autorizzati di raccolta dei veicoli fuori uso opportunamente distribuiti sul territorio nazionale. Nel caso in cui i produttori non organizzino una rete di raccolta, devono sostenere gli eventuali costi per il ritiro ed il trattamento del veicolo fuori uso).</p> <p style="text-align: right;"><i>(segue)</i></p>



Veicoli fuori uso, la gestione dei rifiuti in base al Dlgs 209/2003	
Raccolta	<p>In caso di consegna del veicolo a fine vita ad un centro autorizzato di raccolta, il titolare di quest'ultimo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> > rilasciare al detentore del veicolo un apposito certificato di rottamazione; > provvedere alla cancellazione del veicolo dal PRA > dare comunicazione dell'avvenuta acquisizione del veicolo al centro elaborazione dati autoveicoli del MinTrasporti; > avviare i veicoli fuori uso a "trattamento". <p>In caso di consegna del veicolo a fine vita a concessionario o succursale o automercato, il gestore di quest'ultimo deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> > rilasciare dichiarazione di presa in carico del veicolo in nome e per conto del centro di raccolta che riceve il veicolo; > rilasciare al momento del ritiro del veicolo il relativo certificato di rottamazione; > effettuare la cancellazione dal PRA; > consegnare il veicolo a fine vita al centro di raccolta autorizzato. <p>Il rilascio del certificato di rottamazione libera il detentore del veicolo fuori uso da responsabilità civile, penale ed amministrativa relativa a proprietà e corretta gestione del veicolo stesso.</p>
Trattamento nei centri di raccolta	<p>Il trattamento consiste nelle attività di messa in sicurezza, di demolizione, di pressatura, di tranciatura, di frantumazione, di recupero o di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti frantumati, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei suoi componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo.</p> <p>Le operazioni di trattamento devono essere effettuate da appositi impianti di trattamento autorizzati. Tali impianti possono coincidere o meno con i menzionati "centri di raccolta" (questi ultimi possono infatti limitarsi ad effettuare le operazioni di messa in sicurezza e demolizione dei veicoli fuori uso).</p>
Reimpiego e recupero	<p>Gli operatori economici (ossia i produttori, i distributori, gli operatori addetti alla raccolta, le compagnie di assicurazione dei veicoli a motore, le imprese di demolizione, di frantumazione, di recupero, di riciclaggio ed altri operatori di trattamento di veicoli fuori uso e dei loro componenti e materiali) devono, ciascuno nell'ambito della propria attività, garantire percentuali minime di reimpiego e recupero</p> <ul style="list-style-type: none"> > entro il 1° gennaio 2006, per tutti i veicoli fuori uso, la percentuale di reimpiego e di recupero deve essere pari all'85% del peso medio per veicolo e per anno; > entro la stessa data, la percentuale di reimpiego e di riciclaggio deve essere almeno pari all'80% del peso medio per veicolo e per anno; > per i veicoli prodotti anteriormente al 1° gennaio 1980, la percentuale di reimpiego e di recupero deve essere almeno pari al 75% del peso medio per veicolo e per anno e non al di sotto del 70% del peso medio per veicolo e per anno per il reimpiego e per il riciclaggio; > entro il 1° gennaio 2015, per tutti i veicoli fuori uso la percentuale di reimpiego e di recupero deve essere almeno pari al 95% del peso medio per veicolo e per anno; > entro la stessa data, la percentuale di reimpiego e di riciclaggio deve essere almeno pari all'85% del peso medio per veicolo e per anno. <p>Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di reimpiego e recupero sopra esposti i responsabili degli impianti di trattamento e coloro che esportano veicoli fuori uso devono comunicare tramite MUD i dati relativi ai veicoli trattati ed ai materiali derivati ed avviati al recupero.</p>
Divieti	<p>È vietata la produzione o l'immissione sul mercato di materiali e di componenti di veicoli contenenti piombo, mercurio, cadmio o cromo esavalente.</p>



Veicoli fuori uso, la gestione dei rifiuti in base al Dlgs 209/2003	
Codifica e informazioni per la demolizione	<p>Il produttore dei veicoli e dei relativi componenti deve, entro 6 mesi dall'immissione del veicolo sul mercato, mettere a disposizione degli impianti di trattamento (prima delle modifiche introdotte dal Dlgs 149/2006, ai centri autorizzati di raccolta) sotto forma di manuale o di supporto informatico, le informazioni per la demolizione. Le informazioni devono essere redatte secondo le norme di codifica di detti materiali e componenti previste dalla decisione 2003/138/Ce e dovranno consentire di identificare i diversi componenti e materiali e l'ubicazione di tutte le sostanze pericolose presenti nel veicolo.</p> <p>I produttori di componenti di veicoli devono mettere a disposizione dei centri di raccolta autorizzato alla messa in sicurezza ed alla demolizione dei veicoli fuori uso adeguate informazioni su demolizione, stoccaggio e verifica dei componenti che possono essere reimpiegati.</p>
Trasmissione dati e informazioni	<p>Chi effettua attività di raccolta, di trasporto e di trattamento dei veicoli fuori uso e dei loro componenti e materiali deve comunicare annualmente, utilizzando una specifica sezione della dichiarazione MUD:</p> <ul style="list-style-type: none"> > i dati relativi ai veicoli fuori uso ed ai relativi materiali e componenti gestiti; > i dati relativi ai materiali, ai prodotti ed ai componenti ottenuti ed avviati al reimpiego, riciclaggio e recupero. <p>Responsabili degli impianti di trattamento e soggetti che esportano veicoli fuori uso devono comunicare annualmente tramite dichiarazione MUD:</p> <ul style="list-style-type: none"> > i dati relativi ai veicoli trattati ed ai materiali derivati ed avviati al recupero. <p>Gli operatori economici devono pubblicare annualmente e rendere disponibili all'istituendo Gruppo di lavoro interministeriale sull'applicazione della disciplina, le informazioni riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> > la costruzione dei veicoli e dei loro componenti che possono essere reimpiegati, recuperati e riciclati; > il corretto trattamento, sotto il profilo ambientale, dei veicoli fuori uso, con particolare riferimento alla rimozione di tutti i liquidi ed alla demolizione; > l'ottimizzazione delle possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero dei veicoli fuori uso e dei loro componenti; > i progressi conseguiti in materia di recupero e di riciclaggio al fine di ridurre lo smaltimento dei veicoli fuori uso e dei rifiuti costituiti da loro componenti e materiali. <p>I produttori devono rendere accessibili le stesse informazioni ai futuri acquirenti dei veicoli, includendole nelle pubblicazioni promozionali utilizzate per la commercializzazione del nuovo veicolo.</p>

Veicoli fuori uso, le regole del Dlgs 152/2006

Anche il **Dlgs 152/2006** stabilisce un percorso forzato per la gestione dei veicoli a fine vita che rientrano nel suo campo di applicazione, percorso che parte dall'obbligo per il proprietario di consegnare il bene di cui vuole disfarsi ad un centro autorizzato, passa per l'obbligo del centro in parola di procedere alla messa in sicurezza, demolizione, recupero parti e giunge fino alla cancellazione dal Pra (Pubblico Registro Automobilistico).

L'articolo 231 del Dlgs 152/2006 affida poi ad un decreto del Ministero dell'Ambiente le nuove norme tecniche relative alle "caratteristiche degli impianti di demolizione, alle operazioni di messa in sicurezza e all'individuazione delle parti di ricambio attinenti la sicurezza (...)". Lo stesso articolo 231 stabilisce però che fino all'adozione di tale decreto, continuano comunque ad applicarsi i requisiti relativi ai centri di raccolta e le modalità di trattamento dei veicoli di cui all'allegato I del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209.



Osservazioni

Il veicolo a motore, quando giunge a *fine vita* segna il passaggio dallo status di **bene** a quello di **rifiuto**, con tutto quel che ne consegue in termini gestionali ed autorizzatori.

Esiste, però, un momento che potremmo definire di “limbo”, dove non è ancora chiaro se si è ancora nella fase di gestione del “veicolo non rifiuto” oppure se si è transitati in quella del “veicolo rifiuto”. Si tratta del momento relativo alla consegna del veicolo fuori uso da parte del detentore ad uno dei soggetti che hanno facoltà a riceverlo, quando tale detentore ne acquista uno nuovo.

La raccolta

“Il veicolo destinato alla demolizione è consegnato dal detentore a un centro di raccolta” oppure a soggetti diversi dal centro di raccolta che sono: **“concessionario”** oppure **“gestore della succursale della casa costruttrice o dell’automercato”**.

Tali soggetti consegneranno successivamente ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione. Costoro, dunque, si pongono tra il detentore del veicolo e il centro di raccolta come protagonisti di una fase intermedia del fine vita auto.

Il concessionario oppure gestore della succursale della casa costruttrice o dell’automercato è obbligato a rilasciare al detentore **“al momento della consegna”** il certificato di rottamazione **“in nome e per conto del centro di raccolta che riceve il veicolo”**.

E’ noto che tale certificato deve essere completato con l’impegno a provvedere alla cancellazione dal PRA, avvenuta denuncia e consegna delle targhe, del certificato di proprietà e della carta di circolazione relativi al veicolo entro trenta giorni **“naturali e consecutivi”** e prima della consegna del veicolo al centro di raccolta da parte del concessionario o gestore della succursale della casa costruttrice o dell’automercato.

Come è evidente, il rifiuto si forma proprio nel momento in cui avviene il ritiro del veicolo destinato alla demolizione tenendo presente che **“Il deposito temporaneo dei veicoli nel luogo di produzione del rifiuto - presso il concessionario, il gestore della succursale della casa costruttrice o l’automercato - destinati all’invio a impianti autorizzati per il trattamento, è consentito fino a un massimo di trenta giorni”**.

Quindi, poiché il deposito temporaneo è il **“raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti”** ne deriva che il rifiuto si genera nel momento in cui il concessionario o il gestore della succursale della casa costruttrice o dell’automercato accetta la consegna di quel veicolo destinato alla demolizione, consegnando al detentore il certificato di rottamazione.

Il deposito temporaneo è una particolare tipologia di stoccaggio che può e deve essere realizzato solo ed esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti; (che in questo caso è il concessionario, il gestore della succursale della casa costruttrice o l’automercato nel momento in cui accetta il veicolo destinato alla demolizione).

Solo in questo caso si è in presenza di quella particolarissima forma di “stoccaggio” che precede ogni e qualsiasi fase di raccolta, trasporto, smaltimento o recupero ed è esente dal regime autorizzatorio, proprio perché non si tratta di una fase delle operazioni di gestione.

Il mancato rispetto delle condizioni previste per il deposito temporaneo, **determina automaticamente la trasformazione del deposito temporaneo in una operazione di gestione** che, in quanto tale, **deve essere sempre autorizzata**. Oppure diventa illegale classificandosi come stoccaggio non autorizzato, scarica abusiva e, solo in pochi casi, deposito incontrollato.

Le condizioni, affinché sussista il deposito temporaneo, sono le seguenti,

- > i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlobifeile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 ppm;
- > il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute; devono essere rispettate le norme che disciplinano l’imballaggio e l’etichettatura delle sostanze pericolose: è necessario rispettare il divieto di miscelazione.
- > tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti (in quanto il veicolo in questa fase è un rifiuto pericoloso) e del registro di cui al Dm 16 ottobre 1995,
- > compilazione del formulario ed invio del Mud entro il 30 aprile di ogni anno (tutti questi documenti vanno conservati per 5 anni).



Con riguardo ai **tempi di deposito**, per questa tipologia di rifiuti si introduce una deroga rispetto al generale regime del Dlgs 152/2006: il deposito temporaneo dei veicoli destinati alla demolizione, presso il concessionario, il gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, infatti, **“è consentito fino a un massimo di trenta giorni”**.

Non sono previste altre deroghe (ad es. il rilascio al detentore del certificato di rottamazione **“in nome e per conto del centro di raccolta che riceve il veicolo”** oppure che attraverso una convenzione di ritiro e gestione dei veicoli si sollevi il concessionario dalla gestione del veicolo da demolire, impegnando direttamente il centro di raccolta) poiché a fronte di una condotta non conforme nella conduzione del deposito temporaneo le sanzioni sono d'obbligo.

Resta dunque evidente che se il concessionario, il gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato accettano un ritiro ed emettono contestualmente il certificato di rottamazione, i veicoli devono essere collocati in appositi piazzali posti all'interno del perimetro aziendale e non possono essere parcheggiati su suolo pubblico in attesa che intervenga il mezzo del centro di raccolta a prelevarli. In tal caso, infatti, si può ipotizzare il reato di stoccaggio (messa in riserva) di rifiuti pericolosi non autorizzato che impedirebbe anche al demolitore di prelevare il veicolo destinato alla demolizione esponendolo al concorso di persone nel reato di gestione abusiva dei rifiuti con il concessionario.

Si ricorda, infatti, che in tema di gestione dei rifiuti, le responsabilità della corretta effettuazione delle disposizioni nazionali e comunitarie, **gravano su tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo dei beni** dai quali originano i rifiuti stessi. *(Fonte: Greenreport.it, Edizioni Ambiente)*

NUOVO SISTEMA TRACCIABILITÀ INFORMATICA DEI RIFIUTI (SISTRI)

In questi giorni è stata evidenziata dal Ministero, la possibilità che a breve si realizzino modifiche sostanziali alla gestione dei rifiuti. Tale sistema di gestione informatica sarà denominato **SISTRI**.

Entro dicembre 2009 infatti potrebbe essere emanato un decreto (con tempi di adeguamento per le aziende molto serrati - maggio/giugno 2010) che istituendo la tracciabilità informatica dei rifiuti e dei relativi adempimenti smantella, nella sostanza, tutto il sistema attualmente in uso di registri, formulari, MUD, ecc.

VANTAGGI

- > Eliminazione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti, Registro di Carico/Scarico e Modello Unico di Dichiarazione ambientale e sostituzione con adempimenti info-telematici
- > Tracciabilità real time della movimentazione rifiuti a livello nazionale (da parte Nucleo Carabinieri Operativo Ecologico - NOE)
- > Gestione informatica della documentazione e “chiusura del ciclo” di gestione dei rifiuti nel momento di firma della Scheda SISTRI da parte del destinatario finale
- > Trasparenza e legalità delle procedure

ABILITAZIONE A SISTRI

Per essere abilitati ad accedere al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti tutti i soggetti coinvolti (produttori di rifiuti, trasportatori, smaltitori) dovranno registrarsi al SISTRI per l'acquisizione dei seguenti dispositivi informatici :

- > una token USB per ciascuna unità locale e per ciascun mezzo in dotazione dell'azienda dedicato al trasporto di rifiuti speciali
- > una “black box”, con la funzione di monitorare il percorso effettuato, per ogni veicolo adibito al trasporto di rifiuti speciali.

Ulteriori dettagliate informazioni sull'argomento saranno fornite non appena il Ministero con il decreto in fase di pubblicazione, renderà noti i dettagli operativi del Sistema.



La nostra Associazione offre alle imprese interessate il Servizio di gestione dei rifiuti prodotti dall'attività dell'impresa.

Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.





Riepilogo adempimenti per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di autoriparazione, come identificate dalla Legge 122/99 (meccanica e motoristica, carrozzeria, elettrauto, gommista)

Nella tabella successiva riepiloghiamo i principali rifiuti, che derivano dal processo produttivo della attività di autoriparatore carrozziere a affini, nonché i principali adempimenti che ad oggi devono essere assolti per dare compimento alla normativa attualmente in vigore

AUTORIPARATORI			
DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	130206*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato al trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti. [1] 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario 6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	<p>[1] Tutte le imprese industriali, artigiane, commerciali, agricole e di servizi, che detengono l'olio minerale usato, indipendentemente dalla quantità, devono consegnarlo alle aziende concessionarie alla raccolta del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, (COOU) oppure ad altre imprese autorizzate dandone comunque comunicazione al Consorzio. Nell'attesa devono stivare l'olio usato in modo da evitare «qualsiasi commistione tra emulsioni e oli» ovvero «qualsiasi dispersione o contaminazione con altre sostanze». Non devono miscelare gli oli con altre sostanze pericolose o non pericolose.</p>
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti. [1] 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario 6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno, purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>

DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	150203	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario 6. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Batterie al piombo	160601*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. 4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario 5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Tutte le imprese industriali, artigiane, commerciali, agricole e di servizi, che detengono batterie e accumulatori allo stato di rifiuto indipendentemente dalla quantità, devono consegnarle alle aziende concessionarie alla raccolta del Consorzio obbligatorio per le batterie Esauste (COBAT). Nell'attesa devono stivare le batterie in modo da evitare qualsiasi dispersione o contaminazione con altre sostanze.
Pneumatici fuori uso	160103	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. [1] 4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario 5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato





DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Veicoli fuori uso	160104*	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti.4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	[1] Autodemolitori
Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	160106	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento [1]3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti.4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento nella stessa data di emissione del formulario5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	[1] Autodemolitori
Filtri dell'olio	160107*	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. [1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato

DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	160110*	<ol style="list-style-type: none"> Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. [1] Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Pastiglie per freni, contenenti amianto	160111*	<ol style="list-style-type: none"> Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti. [1] Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	160112	<ol style="list-style-type: none"> Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti.[1] Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento: La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato





DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Liquidi per freni	160113*	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato del rifiuti prodotto [1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) del'avvenuto smaltimento6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	160114*	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti.[1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) del'avvenuto smaltimento6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Serbatoi per gas liquido	160106	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti. [1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) del'avvenuto smaltimento:6. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato

(*) in rosso sono indicati i rifiuti pericolosi

Sul sito http://www.albonazionalegestoriambientali.it/fac_searchmain.asp è possibile effettuare ricerche e controlli di tutti gli iscritti e il dettaglio dei CER autorizzati

CARROZZIERI

DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Metalli ferrosi	160117	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 3. Conferimento a “soggetto autorizzato” per trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti. [1] [vedi nota A] 4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento: 5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Metalli non ferrosi	160118	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuti prodotti. 4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento: 5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato





DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Plastica	160119	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti.4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento:5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>
Vetro	160120	<ol style="list-style-type: none">1. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg2. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento3. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti.4. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento:5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>
Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070603*	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno, purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>

DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	070604*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento 5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Fondi e residui di reazione, alogenati	070607*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento <p>Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo</p>	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti [1] 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento 6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato





DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	080112	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti [1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento:6. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>
Fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080113	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno, purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>
Fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080113	080114	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento [1]5. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	<p>[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato</p>

DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080115*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento 5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115	080116	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento del rifiuto prodotti [1] 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento: 6. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080119*	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto; 2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg 3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento 4. Conferimento a soggetto autorizzato del rifiuto prodotto [1] 5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento 6. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo 	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato





DESCRIZIONE	COD. IDENTIF. RIFIUTO (C.E.R.)	ADEMPIMENTI	ANNOTAZIONI
Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	080120	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato dei rifiuti prodotti [1]5. Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento:6. La Compilazione del MUD per questa tipologia di rifiuti è obbligatoria solo per le aziende con un numero di dipendenti superiore a 10	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato
Residui di vernici o di sverniciatori	080121*	<ol style="list-style-type: none">1. Analisi chimica per la classificazione del rifiuto;2. Annotazione della produzione del rifiuto su Registro di carico e scarico entro 10gg3. Compilazione formulario di identificazione al momento dello smaltimento4. Conferimento a soggetto autorizzato per trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti Annotazione su registro di Carico e scarico (voce scarico) dell'avvenuto smaltimento [1]5. Compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (M.U.D.) entro il 30 aprile dell'anno successivo	[1] Il trasporto di tali rifiuti può essere effettuato anche in conto proprio per un quantitativo max di 30kg o 30 litri/giorno , purché il soggetto che effettua il trasporto sia in possesso di speciale autorizzazione rilasciata dall'Albo Gestori Ambientali sezione regionale di Milano e conferisca il rifiuto ad impianto di smaltimento autorizzato

(*) in rosso sono indicati i rifiuti pericolosi

[Nota A] L'autorizzazione come smaltitore/trasportatore deve essere verificata richiedendo estremi dell'autorizzazione regionale e verificando i codici CER per i quali è stata rilasciata.

Sul sito http://www.albonazionalegestoriambientali.it/fac_searchmain.asp è possibile effettuare ricerche e controlli di tutti gli iscritti e il dettaglio dei CER autorizzati

Impianto elettrico verificato e certificato.

Il DPR 462/01 “Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi” entrato in vigore il 23/01/02, **obbliga tutti i datori di lavoro** a far effettuare ad Organismi Abilitati dal Ministero delle Attività Produttive le **verifiche periodiche sugli impianti di terra**, sui **dispositivi di protezione dalle scariche atmosferiche** e sugli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

In realtà, le **verifiche periodiche** erano obbligatorie già dal 1955, ma affidate all’ASL/ARPA/ISPESL.

Il Datore di lavoro si limitava a denunciare gli impianti, senza avere alcuna responsabilità se gli Organi di controllo pubblici non effettuavano né l’omologazione, né le verifiche periodiche dell’impianto.

Con il DPR 462/01, il datore di lavoro ha l’obbligo giuridico di richiedere agli Organismi Abilitati la verifica periodica e la responsabilità che questa venga effettuata secondo le seguenti periodicità:

■ **Ogni 2 anni per:**

- > impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche siti nei locali medici, nei luoghi a maggior rischio in caso di incendio, nei cantieri;
- > impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione.

TUTTO IL SETTORE DELL’AUTORIPARAZIONE RIENTRA IN QUESTA FASCIA.

■ **Ogni 5 anni:**

- > in tutti gli altri casi.

In caso di inadempienza sono previste sanzioni penali e/o civili.

A verifica superata, l’Organismo Abilitato rilascia il relativo verbale al datore di lavoro che ha l’obbligo di conservarlo ed esibirlo su richiesta agli Organi di Vigilanza.

Nel caso la verifica dovesse dare esito negativo, si provvede indicando al datore di lavoro gli adeguamenti necessari al fine di mettere in sicurezza l’impianto e quindi gli stessi lavoratori.



La nostra Associazione dal 2008 ha predisposto una convenzione con Organismi Abilitati per eseguire e rilasciare i verbali obbligatori di verifica.
Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.



Oli lubrificanti: un pò di chiarezza.

La commercializzazione di oli lubrificanti è controllata dallo Stato per una serie di aspetti (fiscale, sicurezza, impatto ambientale).

Le Autorità interessate dipendono dalle dimensioni del deposito (quantitativo massimo di lubrificanti immagazzinabili) e dagli scopi dello stesso.

In termini generali le autorità coinvolte sono: **Vigili del Fuoco, U.T.F. locale (Ufficio tecnico di Finanza) Comune, Prefettura.**

I Vigili del Fuoco devono sempre essere messi a conoscenza dell'esistenza di un deposito commerciale, per quanto piccolo, e pertanto il **C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) VV.FF** è indispensabile per qualsiasi attività del settore.

Deposito commerciale fino a 500 Kg: in questo caso non è necessaria la denuncia all'U.T.F. di zona ma occorrerà il certificato di prevenzione dei Vigili del Fuoco, la licenza di vendita e l'iscrizione alla Camera di Commercio.

Ne consegue che non sono inclusi fra i depositi commerciali gli stoccaggi di oli lubrificanti presso le autofficine o le concessionarie, a condizione che l'olio venga impiegato direttamente ed integralmente all'interno dell'attività di autoriparazione.

Abbiamo tuttavia riscontrato numerosi dubbi sul tema da parte delle imprese del settore autoriparazione e quindi ci siamo rivolti all'Agenzia delle Dogane chiedendo quali siano gli adempimenti a carico degli autoriparatori.

Di seguito riportiamo la risposta che prontamente ci è stata trasmessa dall'Ufficio delle dogane di Varese:

"L'ex Dipartimento delle Dogane e Il - D.P.C. con nota del 06.02.1992 - prot. n. 9102606/Div. XI ha chiarito che "l'assenza di una vendita diretta di oli minerali fa venir meno uno dei requisiti indispensabili per ricondurre i depositi in questione alla fattispecie di depositi "commerciali" nei quali, invero, tutta l'attività è finalizzata alla vendita diretta dei prodotti stoccati".

A conferma, recentemente la Direzione Regionale per La Lombardia con nota prot. 41589/RU del 07 settembre 2009 ha condiviso l'interpretazione di questo Ufficio nell'applicare la suddetta disciplina relativamente al ritiro delle licenze nei confronti di tutti quegli operatori che utilizzano presso le officine di spettanza e quindi, per uso proprio, gli oli lubrificanti necessari allo svolgimento dell'attività commerciale di manutenzione e riparazione di veicoli. Si aggiunga a ciò, che tale attività debba essere contemplata nell'oggetto sociale dell'operatore, così come espressamente indicato nel certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.. Altra condizione essenziale è ravvisabile nella consistenza dei depositi la quale non deve essere superiore a mc 25. Gli autoriparatori, dunque, quando il deposito di olio lubrificante è inferiore a mc 25 non sono obbligati né alla licenza fiscale né all'invio telematico dell'olio movimentato".

E' bene ricordarsi poi che chi effettua la sostituzione del lubrificante deve avere inoltre un contenitore per lo stoccaggio dell'olio usato e tenere un registro (carico/scarico rifiuti) vidimato dalla CCIAA di competenza (vedi tabella a pag. 16)



Bollino blu.

Il controllo dei gas di scarico dei veicoli a motore è la misurazione di alcune emissioni inquinanti (anidride carbonica, ossido di carbonio e idrocarburi), che devono essere mantenute entro i valori limite stabiliti dalla circolare del Ministero dei Trasporti n. 88/ 95 e successivi aggiornamenti.

Sino al 2006 doveva essere esposto sul parabrezza il bollino blu, il contrassegno autoadesivo riportante il mese e l' anno del controllo. **Dal 2007, in Regione Lombardia il bollino blu è sostituito dalla documentazione attestante la regolarità delle emissioni misurate**, che riporta la data del controllo, la ragione sociale dell'autofficina o del centro di revisione, i dati del veicolo e i risultati del controllo. Tale documentazione va custodita nel veicolo ed esibita alle autorità di polizia stradale che, in caso di assenza, possono applicare le sanzioni previste.

Per il 2009 viene riconfermato che alla verifica degli scarichi devono sottoporsi gli autoveicoli, pubblici e privati, adibiti al trasporto di merci o di persone dotati di motore a benzina, gpl, metano e **diesel immatricolati dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 2004**. Per quelli che nel corso del 2009 saranno sottoposti alla revisione periodica prevista dal Nuovo Codice della Strada, sarà considerato valido il controllo effettuato in tale sede. Il controllo ha **validità annuale** - decorrente dalla data di effettuazione - **per gli autoveicoli immatricolati dopo il 1988**, e semestrale per quelli immatricolati precedentemente.

Il costo del controllo, che i proprietari dei veicoli dovranno versare alle officine autorizzate al rilascio della certificazione, **è di 12 euro** iva compresa, ad esclusione dei veicoli dotati di **doppia alimentazione "bifuel"**, per i quali bisognerà corrispondere 16 euro iva inclusa.

Nella nostra Regione i controlli dei gas di scarico sono effettuati da autofficine, dotate di idonea ed efficiente strumentazione omologata ai sensi della vigente normativa. **Le Province rilasciano alle autofficine l'autorizzazione di idoneità all'esercizio delle attività di controllo dei gas di scarico. L'ARPA effettua verifiche periodiche sulla strumentazione in dotazione alle autofficine autorizzate** e qualora, in sede di verifica, si rilevi la mancanza dei requisiti di idoneità e di efficienza della strumentazione, ne dà comunicazione alla Provincia competente, che sospende l'autorizzazione e assegna all'autofficina un termine per l'adeguamento della strumentazione. In caso di mancato adeguamento nel termine assegnato, la Provincia dispone la revoca dell'autorizzazione. La revoca è altresì disposta qualora un'autofficina effettui i controlli in difformità dalle prescrizioni vigenti Sanzioni (art. 27 L.R.24/2006).

L'utilizzo di strumentazione inefficiente da parte delle autofficine autorizzate, per l'effettuazione dei controlli delle emissioni dei gas di scarico, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria **da € 100,00 a € 600,00** (comma 8, art. 27 L.R. 24/2006).

L'effettuazione dei controlli, da parte delle autofficine autorizzate, **in difformità** dalle prescrizioni vigenti, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria **da € 250,00 a € 1.500,00** (comma 9, art. 27 L.R.24/2006).

Le apparecchiature impiegate per il controllo dei gas di scarico devono essere sottoposte a **taratura annuale con annotazione su apposito Libretto Metrologico** e mantenute in stato di efficienza. Eventuali sostituzioni delle apparecchiature utilizzate, variazioni o disdette dell' autorizzazione in corso di validità devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia di Varese.

I titolari di officine e di centri di revisione privati interessati ad effettuare il controllo dei gas di scarico dovranno presentare apposita domanda di autorizzazione alla Provincia di Varese: per informazioni in merito al rinnovo delle autorizzazioni in scadenza al 31 dicembre 2009 è possibile rivolgersi alle nostre sedi territoriali.



La nostra Associazione effettua per le imprese la domanda di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza al 31/12/2009.

Se sei interessato ad avere maggiori informazioni compila la scheda riportata a pag. 39.



Anche quest'anno Regione Lombardia ha stabilito i **nuovi provvedimenti** per ridurre le emissioni in atmosfera e migliorare la qualità dell'aria ai fini della protezione della salute e dell'ambiente.

Tra le principali aree di intervento il controllo della qualità dell'aria e delle emissioni in atmosfera, e la prevenzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, fino ad un più ampio quadro sulla sostenibilità ambientale.

Tutte queste azioni sono strettamente connesse una con l'altra e si articolano in programmi e iniziative per la tutela delle risorse ambientali, finanziamenti per le attività svolte dagli enti preposti, monitoraggio e controlli, emanazione di direttive e indirizzi, gestione di catasti, censimenti e Carte, come quella della viabilità, promozione di attività di ricerca., formulazione di pareri specialistici per la Valutazione Ambientale Strategica e per la Valutazione di Impatto Ambientale.

Le iniziative rivolte direttamente al cittadino includono attività di educazione ambientale, campagne di comunicazione volte all'adozione di comportamenti ecologicamente corretti, ma anche agevolazioni per il rinnovo degli impianti termici e contributi per la sostituzione o la trasformazione di veicoli inquinanti.

Limitazioni al traffico veicolare

Dal 15 ottobre 2009 al 15 aprile 2010, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 19.30 il divieto di circolazione per:

- > gli autoveicoli a benzina Euro 0 (anche detti pre-Euro 1);
- > gli autoveicoli diesel (cioè alimentato a gasolio) Euro 0, Euro 1 e, **da quest'anno, anche Euro 2** (omologati ai sensi della direttiva 91/542/CEE, o 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero 98/77/CE);
- > motocicli e ciclomotori a due tempi Euro 0 (è stato deciso di aumentare progressivamente le limitazioni al traffico per i motoveicoli e i ciclomotori a due tempi fino al divieto alla circolazione in tutta la Lombardia dal 15 ottobre 2011);
- > autobus M3 (adibiti al trasporto pubblico locale) di classe Euro 0 e Euro 1 diesel a cui si aggiungeranno i veicoli Euro 2 diesel a partire dal 15 ottobre 2010, da lunedì alla domenica dalle 00.00 alle 24.00;
- > per i veicoli per trasporti specifici e per uso speciale (di cui all'art. 54, comma 1, lettere f) e g) del DLGS n. 285/1992 ed elencati all'art. 203 del DPR attuativo n. 495 del 1992) le limitazioni entreranno in vigore a partire:
 - dal 15 ottobre 2009 se pre Euro 1 e Euro 1 diesel
 - dal 15 ottobre 2010 se Euro 2 diesel

lo stradario e le mappe che indicano i tratti stradali esclusi dal fermo sono disponibili sul nostro sito www.asarva.org/speciali/pagina.php?id=2547 nella sezione dedicata all'inquinamento atmosferico.

30

Veicoli esclusi dal fermo

1. Veicoli elettrici leggeri da città, veicoli ibridi e multimodali, micro veicoli elettrici ed elettroveicoli ultra-leggeri;
2. Veicoli muniti di impianto, anche non esclusivo, alimentato a gas naturale o gpl, per dotazione di fabbrica o per successiva installazione.
3. Veicoli alimentati a diesel (gasolio), dotati di "efficaci sistemi di abbattimento delle polveri sottili" (filtri FAP) sia per dotazione di fabbrica, sia per successiva installazione (un sistema FAP in grado di garantire un valore di emissione del particolato pari o inferiore al limite fissato per gli Euro 3).

Deroghe

Sono esclusi dal fermo della circolazione i seguenti veicoli:

- > veicoli appartenenti a soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni di pubblico servizio o di pubblica utilità, individuabili o con adeguato contrassegno o con certificazione del datore di lavoro, che svolgono servizi manutentivi di emergenza;
- > veicoli dei commercianti ambulanti dei mercati settimanali scoperti, limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il luogo di lavoro dal proprio domicilio e viceversa;
- > veicoli degli operatori dei mercati all'ingrosso (ortofrutticoli, ittici, floricoli e delle carni), limitatamente al percorso strettamente necessario per raggiungere il proprio domicilio al termine dell'attività lavorativa;
- > veicoli adibiti al servizio postale universale o in possesso di licenza/autorizzazione ministeriale di cui alla direttiva 97/67/CE come modificata dalla direttiva 2002/39/CE;



- > veicoli blindati destinati al trasporto valori, disciplinati dal decreto del Ministero dei Trasporti n. 332 del 03/02/1998;
- > veicoli di medici e veterinari in visita urgente, muniti del contrassegno dei rispettivi ordini, operatori sanitari ed assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro;
- > veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili per la cura di gravi malattie in grado di esibire relativa certificazione medica;
- > veicoli utilizzati dai lavoratori con turni lavorativi tali da impedire la fruizione dei mezzi di trasporto pubblico, certificati dal datore di lavoro;
- > veicoli dei sacerdoti e dei ministri del culto di qualsiasi confessione;
- > veicoli con a bordo almeno tre persone;
- > veicoli delle autoscuole utilizzati per le esercitazioni di guida e per lo svolgimento degli esami per il conseguimento delle patenti C, CE, D, DE ai sensi dell'art. 116 del Decreto legislativo 285/1992;
- > veicoli dei donatori di sangue muniti di appuntamento certificato per la donazione;
- > veicoli ad accensione spontanea (diesel), omologati ai sensi della Direttiva 91/542/CEE, ovvero della Direttiva 96/1/CEE, riga B, oppure omologati ai sensi delle Direttive da 94/12/CEE a 96/69/CE ovvero della Direttiva 98/77/CE (veicoli detti "Euro 2" diesel) possono circolare, in deroga temporanea alla limitazione fino alla scadenza dei 90 giorni successivi alla data del 15 ottobre 2009, a fronte dell'emissione di uno dei seguenti documenti:
 - a) documento attestante la prenotazione di acquisto di un efficace dispositivo idoneo alla riduzione della massa di particolato;
 - b) documento attestante la prenotazione di acquisto di un autoveicolo a minori emissioni.I documenti, conformi ai modelli predisposti da Regione Lombardia, dovranno essere esibiti dai conducenti dei veicoli interessati in sede di controllo della polizia stradale, anche per l'accertamento della loro validità rispetto al termine di deroga previsto.

NB: Il procedimento per l'installazione di filtri FAP sugli Euro 0, 1, 2 diesel si articola in alcune fasi obbligatorie:

- > è necessaria innanzitutto l'installazione del FAP omologato da parte dell'installatore specializzato;
- > successivamente lo stesso installatore invia la documentazione con la scheda tecnica del FAP al costruttore;
- > il costruttore, dopo le opportune verifiche sull'emissione, rimanda all'installatore la validazione sul filtro;
- > l'installatore invia tutta la documentazione alla Motorizzazione Civile, la quale invierà al proprietario del veicolo un tagliando adesivo da apporre sulla carta di circolazione, che attesti che - ai fini delle emissioni - tale veicolo sia equiparabile ad un Euro 3;
- > veicoli storici, purché in possesso dell'attestato di storicità o del certificato di identità/omologazione, rilasciato a seguito di iscrizione negli appositi registri storici (ai sensi dell'art.60, comma 4, del Codice della Strada, Decreto legislativo n. 285/1992) e cioè nei seguenti albi e registri per auto e moto d'epoca: ASI, Storico Lancia, Italiano FIAT, Italiano Alfa Romeo, Storico FMI;
- > veicoli classificati come macchine agricole di cui all'art. 57 del Decreto legislativo 285/1992;
- > motoveicoli e ciclomotori dotati di motore a quattro tempi anche se omologati precedentemente alla direttiva n. 97/24/CEE del Parlamento Europeo e del consiglio del 17 giugno 1997, relativa a taluni elementi o caratteristiche dei veicoli a motore a due o tre ruote, cosiddetti euro 0 o pre Euro 1;
- > veicoli con particolari caratteristiche costruttive o di utilizzo a servizio di finalità di tipo pubblico o sociale.

Dove si applica il fermo

Si applica su tutti i tratti stradali ricadenti all'interno della Zona A1 (per la Provincia di Varese: BUSTO ARSIZIO, CARONNO PERTUSELLA, CASSANO MAGNAGO, CASTELLANZA, GALLARATE, GERENZANO, ORIGGIO, SAMARATE, SARONNO, UBOLDO) comprese le strade provinciali e statali.

Sono escluse:

- > autostrade,
 - > strade di interesse regionale R1,
 - > tratti di collegamento tra le autostrade e le strade R1 e gli svincoli delle stesse e i tratti di collegamento ai parcheggi posti in corrispondenza delle stazioni periferiche dei mezzi pubblici o delle stazioni ferroviarie.
- Inoltre il fermo veicoli si applica anche ai territori dei Comuni non appartenenti alla Zona A1 che abbiano aderito alle misure regionali secondo il "Protocollo di collaborazione delle province lombarde".



Si applicano, infine, ulteriori misure obbligatorie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, valide su tutto il territorio regionale (non solo in Zona A1) dal 15 ottobre 2009 al 15 aprile 2010:

- > lo spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea,
- > lo spegnimento dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico.

Vetrofanie obbligatorie

Su tutte le tipologie di veicoli sarà obbligatoria a decorrere dal 15 ottobre 2010 l'apposizione di vetrofanie, adesivi che identificheranno la classe Euro di appartenenza del veicolo (con colori e formati che la Giunta regionale stabilirà con successivi provvedimenti).

Saranno esentati dall'obbligo di apposizione della vetrofania i veicoli classificati d'interesse storico e collezionistico.

Le sanzioni per la mancata apposizione delle vetrofanie inizieranno dalla stessa data: 15 ottobre 2010.

Contributi della Regione Lombardia per la sostituzione dei veicoli

Le misure incentivanti regionali per il rinnovo del parco auto e l'acquisto di mezzi ecologici prevedono la cumulabilità degli ecoincentivi statali con quelli regionali, l'erogazione del contributo tramite utilizzo di un Voucher telematico, l'introduzione di un'ulteriore classe di veicoli ovvero gli Euro2 diesel da destinare a rottamazione o a trasformazione, l'introduzione di un unico contributo di € 3.000 per l'acquisto di auto nuove o usate, a benzina, a metano, a GPL o elettriche, la possibilità di trasformazione dei veicoli tramite installazione di impianti a metano/GPL per auto a benzina di classe da Euro0 a Euro4, l'eliminazione del parametro relativo alla cilindrata massima e sua sostituzione con l'introduzione di un limite di emissione di CO2 pari a 140 g/km.

■ Sostituzione e trasformazione di veicoli inquinanti (DGR 9070 del 04/3/09)

Finalità

Assegnazione di contributi a soggetti con reddito limitato finalizzato alla sostituzione di mezzi inquinanti con veicoli a minore impatto ambientale o alla loro trasformazione mediante l'installazione di impianto a metano/gpl.

Il bando è applicato alla sola zona A1 del territorio lombardo.

Scadenza: 31 dicembre 2009.

Destinatari

- > Possessori di autoveicoli di categoria M1, omologati ai sensi delle direttive antinquinamento cosiddette Euro 0, Euro 1 diesel o Euro 2 diesel ed è **applicato alla sola zona A1 del territorio lombardo.**

Contributi.

Gli interventi ammessi a contributo sono di due tipi:

- Contributo di **3.000 € per l'acquisto di un'auto nuova o usata di classe Euro 3 o superiore**, con contestuale rottamazione di un'auto di classe Euro 0 benzina o diesel o Euro 1 diesel o Euro 2 diesel.
L'auto da acquistare dovrà essere: elettrica ibrida (elettrica/benzina) a metano o GPL bifuel (benzina/gpl, benzina/metano) a benzina avente emissione di CO2 inferiore o pari a 140 g/km
- Contributo di 600 € per la trasformazione delle seguenti tipologie di impianti di alimentazione:**
 - Installazione di impianti a metano/GPL su veicoli a benzina di classe da Euro0 a Euro4
 - Installazione di dispositivo antiparticolato su veicoli diesel di classe da Euro0 a Euro2

Ciascun veicolo può essere associato ad una sola richiesta di contributo e ogni soggetto beneficiario, corrispondente ad una singola persona fisica in possesso di tutti i requisiti previsti, può ricevere un solo ed unico contributo regionale, come previsto dal DDG N. 4284 del 4 maggio 2009

Il contributo erogato non è cumulabile con altri contributi rilasciati da Regione Lombardia per lo stesso veicolo, mentre è cumulabile, come già specificato, con gli altri incentivi statali vigenti.



Modalità della richiesta

La gestione del bando è affidata ad ACI Milano che ha istituito un apposito sportello telefonico informativo (dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì) cui è possibile rivolgersi per eventuali informazioni (tel. 02.7745246 - 02.7745282 - 02.7745296), oltre al sito www.acimi.it.

Come richiedere il Voucher

Il richiedente compila la richiesta di contributo accedendo al sito: <http://www.acimi.it/> nella sezione “Incentivi per la mobilità ambientale”.

Nella domanda di contributo dovranno essere forniti tutti i dati obbligatori richiesti.

In caso di disponibilità di risorse finanziarie verrà rilasciata dal sistema on-line, in versione stampabile, la documentazione (Voucher, Autocertificazione del titolare del Voucher, Ricevuta per il titolare del Voucher). In caso di esaurimento delle risorse finanziarie la richiesta di contributo verrà automaticamente inserita in un'apposita lista di attesa. Con il Voucher il soggetto richiedente acquisisce il diritto al contributo regionale presso i venditori e le officine che si sono registrate presso ACI Milano ai fini del presente bando.

Il Voucher ha una validità limitata a 60 giorni dalla data di emissione, termine oltre il quale, qualora non utilizzato, perderà di valore.

In tal caso, è comunque possibile presentare una nuova richiesta di contributo, qualora vi sia disponibilità delle risorse finanziarie. L'accettazione delle richieste avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La richiesta di contributo per via telematica potrà essere fatta dal soggetto richiedente anche tramite uno degli sportelli ACI della Lombardia.

In particolare per gli **Interventi di tipo B - trasformazione attraverso installazione di impianto a metano/GPL o di dispositivo antiparticolato** Il soggetto titolare del Voucher si reca presso un'officina registrata da Automobile Club Milano (l'elenco aggiornato è consultabile sul sito www.acimi.it) per l'installazione dell'impianto a metano/GPL o di un dispositivo antiparticolato rispondente ai requisiti del bando.

Il richiedente presenta all'installatore:

1. voucher;
2. autocertificazione, debitamente compilata e sottoscritta dal titolare del Voucher;
3. ricevuta per il titolare del Voucher, da far sottoscrivere all'installatore;
4. fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità (carta di identità, patente di guida, passaporto);
5. fotocopia della carta di circolazione del veicolo oggetto della trasformazione.

L'installatore, verificata la validità del Voucher tramite collegamento via internet al sistema predisposto da ACI Milano nell'apposita sezione riservata agli operatori economici, la completezza nonché la corrispondenza della documentazione presentata, accetta il Voucher e lo rende indisponibile per altri utilizzi. Può procedere quindi con la trasformazione del veicolo.

L'installatore sconta il contributo regionale del Voucher dall'importo complessivo, pari al costo dell'impianto a metano/GPL o del dispositivo antiparticolato con relativa installazione.

Il pagamento della trasformazione del veicolo da parte del soggetto titolare del Voucher avverrà quindi solo per la quota parte dell'importo complessivo non coperto da Voucher.

La procedura di registrazione on-line per i venditori e gli installatori.

I venditori e gli installatori che intendano aderire al bando devono registrarsi direttamente sul sito (www.acimi.it) nell'apposita sezione per gli operatori economici. ACI Milano ha istituito un apposito sportello informativo per gli operatori (Tel. 02/7745312 -indirizzo di posta elettronica: bandoauto.ecoincentivo@acimi.it).

A seguito della registrazione verrà fornita on-line, in versione stampabile, la “richiesta di adesione per i venditori”, che deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e trasmessa ad Automobile Club Milano, unitamente ad una copia della visura camerale corrispondente all'ultima variazione registrata e di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità.



Nella richiesta di registrazione devono essere indicati:

- > i dati del titolare dell'impresa o dell'officina per gli installatori (anagrafica, codice fiscale, recapito telefonico e indirizzo e-mail);
- > i dati dell'impresa o dell'officina (anagrafica, partita IVA, dati camerali);
- > i dati del conto corrente bancario/postale su cui effettuare i bonifici per il rimborso dei Voucher.

La sottoscrizione della richiesta da parte del venditore comporta l'adesione incondizionata al bando e quindi l'impegno a vendere autoveicoli conformi a quanto richiesto dal bando stesso e l'impegno a trasmettere la documentazione prevista ad ACI Milano ad acquisto avvenuto.

La registrazione dei venditori e degli installatori di impianti presso Automobile Club Milano è valida solo ai fini dell'attuazione del presente bando e dell'utilizzo del Voucher. Non implica quindi alcuna valutazione di carattere tecnico o l'acquisizione di diritti al di fuori del bando stesso. Regione Lombardia non si ritiene quindi responsabile di qualsiasi attività che esuli dalle finalità del presente bando.

A seguito della registrazione, ACI Milano rilascia al venditore i relativi login e password necessari per potersi collegare successivamente all'apposita sezione del sito per la verifica dei Voucher presentati dai soggetti titolari e per la relativa accettazione.

L'elenco dei venditori e degli installatori registrati viene sistematicamente aggiornato da ACI Milano e pubblicato sul sito <http://www.acimi.it/>.

Scadenza: 31 dicembre 2009.

■ Contributi per la sostituzione di autoveicoli "leggeri" destinati al trasporto di merci

Finalità

Il bando prevede l'assegnazione di contributi, cumulabili agli incentivi statali vigenti, rivolti alle imprese individuali o societarie per la sostituzione degli autoveicoli inquinanti destinati al trasporto merci di categoria N1, ai fini dell'acquisto di veicoli di nuova immatricolazione, di pari categoria, a minori emissioni.

Contributi

Mediante l'utilizzo di un Voucher, fruibile "on line" dal sito www.acimi.it, il contributo è pari a **€ 2.000,00** ed è riconosciuto per il veicolo sostituito, previa rottamazione, ai fini dell'acquisto di uno di nuova immatricolazione (con esclusione di quelli alimentati a gasolio).

Ciascuna impresa potrà avvalersi dei contributi per la rottamazione e contestuale sostituzione fino a un massimo di due veicoli di nuova immatricolazione.

Destinatari

Le imprese individuali o societarie con i seguenti requisiti:

- > avere sede legale o operativa sul territorio di Regione Lombardia;
- > rientrare nella definizione di micro, piccola e media impresa prevista dall'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- > avere in proprietà, alla data di entrata in vigore del bando autoveicoli di categoria N1, per i quali vigono, su parte del territorio regionale, le limitazioni alla circolazione;
- > non rientrare nelle condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008 ai sensi dell'art.1, paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- > non rientrare nelle categorie escluse dal campo di applicazione di cui all'art. 3, paragrafo 2, del D.P.C.M. 03.06.2009;
- > non rientrare fra le imprese che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999.

Scadenza: 31 dicembre 2009, con possibilità di proroga.



■ Contributi per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli diesel per trasporto merci

Finalità

Il bando prevede l'assegnazione di contributi, tramite utilizzo di Voucher, per l'installazione di dispositivi antiparticolato (FAP).

Contributi

Assegnazione di contributi, tramite utilizzo di Voucher, per l'installazione di dispositivi antiparticolato su autoveicoli diesel di categoria N1, N2 e N3 omologati ai sensi delle direttive antinquinamento cosiddette Euro 0, Euro 1 o Euro 2, con innalzamento del contributo economico dal 50% al 75% del costo di acquisto e di installazione ritenuto ammissibile, sino al raggiungimento del contributo massimo definito per ciascuna categoria di autoveicoli;

L'aumento dei valori massimi stabilito:

1. **da € 2.000,00 a € 3.100,00** il contributo per l'installazione del filtro antiparticolato sugli autoveicoli di categoria N1;
2. **da € 2.500,00 a € 3.750,00** il contributo per l'installazione del filtro antiparticolato sugli autoveicoli di categoria N2;
3. **da € 3.000,00 a € 4.300,00** il contributo per l'installazione del filtro antiparticolato sugli autoveicoli di categoria N3 con massa compresa tra 12 e 18 tonnellate;
4. **€ 5.500,00** il contributo per l'installazione del filtro antiparticolato sugli autoveicoli di categoria **N3** con massa superiore a 18 tonnellate.

Chi ha già beneficiato degli incentivi, previa specifica istanza, potrà ottenere un conguaglio al contributo già ricevuto fino al raggiungimento del 75% dell'importo sostenuto (**bando pubblicato sul 2° Supplemento Straordinario del Burl n. 42 del 21 ottobre 2009**).

La gestione del bando è affidata ad ACI Milano tramite procedura informatizzata disponibile sul sito web www.acimi.it. Sportello telefonico dalle ore 9 alle 12 - dal lunedì al venerdì - tel. 02 7745246 - 02 7745282 - 02.7745296.

Diesel Euro 2 - come richiedere la deroga per la circolazione temporanea

Allo scopo di agevolare i proprietari o locatari, siano essi persona fisica o persona giuridica, di veicoli **Euro 2 Diesel che siano in procinto di acquistare un nuovo veicolo a minore emissione o di installare un filtro antiparticolato omologato**, Regione Lombardia ha previsto una **deroga di 90 gg a far data dal 15 ottobre 2009**.

La deroga temporanea **non si applica ai veicoli Euro 0 benzina e diesel e Euro 1 diesel**, oggetto di analogo fermo alla circolazione già dal 15 ottobre 2008, ed è prevista solo in caso di acquisto di veicolo di nuova immatricolazione a minore emissioni oppure di installazione di filtro antiparticolato omologato sui veicoli diesel Euro 2 (bisogna tuttavia precisare che allo stato attuale sono disponibili filtri solo per i veicoli trasporto merci di categoria N3 e N2 e solo per taluni veicoli N1) di cui al D.G.R. n. VIII/10293.

Il proprietario o locatario deve presentare la dichiarazione di acquisto unitamente ad un documento che ne attesti la veridicità (contratto di acquisto di un nuovo veicolo ovvero di un dispositivo omologato antiparticolato), recandosi presso gli sportelli di regione Lombardia. Per la provincia di Varese l'ufficio di riferimento è: Sportello Regionale - Sede Territoriale di Varese: viale Belforte 22 (orario: da lunedì a giovedì: 9.00/12.00 - 14.30/16.30; il venerdì: 9.00/12.00).

Ai fini della registrazione il proprietario o locatario dovrà presentare la seguente documentazione:

- > dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta su apposito modello;
- > documento attestante l'ordine di acquisto del nuovo veicolo o del filtro antiparticolato;
- > fotocopia della dichiarazione e dell'ordinativo di acquisto sopra descritti;
- > documento di identità.

La documentazione di cui sopra deve essere registrata ai fini della possibilità di circolare in deroga oltre che per l'effettuazione dei previsti controlli in ordine alla veridicità di quanto dichiarato.

Possibilità di invio delle dichiarazioni tramite fax (**02 3936138**) o e-mail (**mail è mail_deroga@regione.lombardia.it**).

Per informazioni **numero verde 800 318318**.



■ Demolizione di ciclomotori/motocicli termici Euro 0 o Euro 1 con possibile contestuale acquisto di ciclomotori/motocicli/tricicli e quadricicli a basso impatto ambientale

Finalità

Rottamazione dei ciclomotori e delle motociclette più inquinanti e/o per l'acquisto di due ruote, tricicli e quadricicli nuovi, più rispettosi dell'ambiente. Il bando riguarda la Zona A1 e la Zona A2 del territorio lombardo.

Destinatari

Gli incentivi sono a disposizione di cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni residenti o operanti nella **zone critiche A1 e A2**.

Zona A1 (per la Provincia di Varese)				
Busto Arsizio	Cassano Magnago	Gallarate	Origgio	Saronno
Caronno Pertusella	Castellanza	Gerenzano	Samarate	Uboldo

Zona A2 (per la Provincia di Varese)				
Arsago Seprio	Caronno Varesino	Daverio	Lonate Ceppino	Solbiate Arno
Azzate	Casciago	Fagnano Olona	Lonate Pozzolo	Solbiate Olona
Barasso	Casorate S.	Ferno	Lozza	Somma Lombardo
Besnate	Castelseprio	Galliate Lombardo	Luvinate	Sumirago
Bodio Lomnago	Castiglione Olona	Gavirate	Malnate	Tradate
Brunello	Castronno	Gazzada Schianno	Marnate	Varese
Buguggiate	Cavaria con P.	Golasecca	Morazzone	Vedano Olona
Cairate	Cazzago Brabbia	Gorla Maggiore	Mornago	Venegono Inf.
Cantello	Cislago	Gorla Minore	Oggiona S.S.	Venegono Sup.
Cardano al Campo	Comerio	Gornate Olona	Olgiate Olona	Vergiate
Carnago	Crosio della Valle	Jerago con Orago	Sesto Calende	Vizzola Ticino

Nel caso demolizioni e/o acquisti, sia per cittadini che per imprese, vale il criterio che i mezzi (da demolire) devono essere intestati **da almeno 1 anno alla data di presentazione della domanda**, al soggetto che richiede l'incentivo e la demolizione deve avvenire presso un demolitore autorizzato della Lombardia (intendendo un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato). Per i veicoli acquistati si dovrà dimostrare che il mezzo è intestato al cittadino che richiede il contributo ed essere immatricolato nel Comune di residenza del beneficiario del contributo che deve essere nelle Zone A1 e A2 della Lombardia.

I beneficiari del contributo devono rimanere in possesso del bene per almeno 1 anno dalla data dell'acquisto.

Contributi

- > **200 euro** per eventuale sola demolizione di un ciclomotore o motociclo Euro 0 o Euro 1 che possono essere sommati agli incentivi successivi.
- > **700 euro** per acquisto di un ciclomotore con propulsione elettrica a velocità massima di 25 km/h
- > **1.100 euro** per acquisto di un ciclomotore con propulsione elettrica a velocità massima compresa tra 26 km/h e 45 km/h.
- > **2.000 euro** per acquisto di un motociclo elettrico o ibrido (motore e trazione elettrica accoppiato a motore a combustione interna, alimentazione a benzina e omologazione Euro 3) e velocità massima superiore a 46 km/h
- > **200 euro** per acquisto di un motociclo con motore a combustione interna, di cilindrata da 51 c.c. fino a 200 c.c., alimentazione a benzina e omologato Euro 3
- > **400 euro** acquisto di un motociclo con motore a combustione interna cilindrata da 201 c.c. fino a 400 c.c., alimentazione a benzina e omologato Euro 3.





Risparmi sui costi aziendali.

Con noi le imprese possono risparmiare tempo e denaro grazie alle convenzioni esclusive che abbiamo stipulato con le aziende più importanti nel campo dell'assicurazione, energia, telefonia e acquisto auto-mezzi.

ENERGIA

CEn PI > Il consorzio che ti dà energia



Vantaggi

Con noi é possibile:

- > **ottenere risparmi** significativi rispetto al mercato regolato;
- > **passare con facilità al mercato libero o cambiare il fornitore senza alcun pagamento** di deposito cauzionale o altre garanzie;
- > **usufruire di assistenza post-vendita** per modifiche contrattuali, controlli su fatture, gestione/reclami.

Le condizioni economiche

Le condizioni economiche fino al 31.12.2010:

- > **prezzi fissi per fasce orarie** (stabilite dall'Autorità dell'Energia Elettrica);
- > **prezzi variabili indicizzati**;
- > **prezzi "Peak Off Peak"** per imprese in media tensione;
- > **offerta personalizzata** per consumi superiori a 700.000 kWh.

Grazie alla nostra consulenza potrai scegliere la proposta più conveniente per la tua impresa.

TELEFONIA

TIM-TELECOM > Telefonia fissa e mobile



Impresa Semplice

Vantaggi

- > Soluzioni globali per **telefonia fissa, mobile e connessione internet**: Base, Completa, Plus, a partire da 56,00 euro al mese.
- > Profili **senza canone fisso**.
- > Assistenza personalizzata esclusiva per le nostre imprese con un consulente TIM dedicato, per valutare la soluzione più conveniente.

AUTOMEZZI

FIAT PROFESSIONAL, FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO



Vantaggi

Grazie a questa convenzione è possibile:

- > acquistare **veicoli commerciali Fiat** con **sconti esclusivi che vanno dall'11 al 18%**, usufruendo degli incentivi statali previsti per l'acquisto di veicoli commerciali leggeri. Gli incentivi sono cumulabili con gli sconti riservati.

Qualche esempio: per un Doblò Cargo Natural Power, oltre allo sconto riservato del 18%, la concessionaria Fiat Professional sconterà il contributo di 4000 euro previsto per l'acquisto di un veicolo commerciale a metano.

- > Acquistare **nuove autovetture Fiat, Lancia e Alfa Romeo** con sconti esclusivi **dal 5 al 17%**.





Risparmi sui costi aziendali.

Grazie a questa convenzione, stipulata con una delle primarie compagnie assicuratrici a livello nazionale, è possibile risparmiare fino al 50% sulle tariffe assicurative. Un ufficio operativo (anche per la gestione sinistri) è presente tutti i giorni nella nostra sede di Varese in via Sanvito Silvestro 94. Nelle nostre sedi di Busto e Gallarate, inoltre, è possibile fissare appuntamenti per preventivi ed emissione delle polizze.

ASSICURAZIONI

GPA ASSIPAROS



Multirischi Impresa

Dedicata a tutte le imprese che intendono tutelare la propria attività da ogni rischio possibile.

Vantaggi

- > Polizza globale “su misura” per le nostre imprese.
- > Garantisce copertura da: incendio e danni materiali ai beni anche in deposito o in lavorazione presso terzi, furti e rapine, danni a cose movimentate, danni a veicoli in consegna, custodia e riparazione, danni da inquinamento, guasti elettrici e meccanici, ecc.

Responsabilità Civile Terzi e Operai

Dedicata a tutte le imprese che installano, fanno manutenzione ed assistenza in vari settori e che costruiscono e riparano macchine, motori e componenti, compreso autoriparatori. Assicura i **danni provocati a terzi e i dipendenti dell'impresa.**

Vantaggi

- > Polizza unica sul mercato realizzata in esclusiva per la nostra Associazione e le imprese.
- > Massimale di 2 milioni di euro con il limite di 1 milione per ogni infortunato.
- > Rimborso danni da interruzione e sospensione attività fino a 100.000 euro.
- > Responsabilità postuma fino a 300.000 euro (copertura su danni verificatisi anche dopo la cessazione dell'attività).
- > Retroattività di 5 anni.
- > Applicabile anche per cessione lavori in subappalto.

RC Auto e Autocarri

E' rivolta a tutte le aziende che possiedono automezzi aziendali, ma anche all'imprenditore e ai suoi familiari e collaboratori, per il proprio automezzo personale.

Vantaggi

Risparmio sui costi aziendali fino ad un massimo del 50% per le seguenti coperture assicurative:

- > **Assicurazione RC automezzi.**
- > **Assicurazione Auto rischi diversi.**





Dati Aziendali

Ragione sociale

Via

n.

Città

Telefono

Fax

E-mail

Partita Iva

Persona da contattare Sig.

Data

Firma

Sono interessato ad ulteriori informazioni sui seguenti argomenti:

- Predisposizione del sistema Qualità ISO 9001:2008
- Predisposizione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000 e relativi sostegni finanziari attualmente aperti
- Partecipazione Corso di formazione Responsabile Tecnico delle Revisioni per n. _____ partecipanti
- Predisposizione di nuova domanda (e/o aggiornamento) Autorizzazione Emissioni in atmosfera
- Contributi e agevolazioni creditizie per acquisto di macchinari
- Predisposizione degli adempimenti riguardanti i rifiuti:
 - contratto di smaltimento con impresa autorizzata
 - predisposizione registri/formulari/domanda trasporto conto proprio
 - compilazione MUD 2010 per i rifiuti prodotti e smaltiti nel 2009
- Prescrizione verifica periodica Impianto elettrico e relativa Certificazione
- Predisposizione (e/o aggiornamento) di Certificato Prevenzione Incendi
- Predisposizione nuova domanda (e/o variazione) per Officina autorizzata Bollino Blu
- Iscrizione nel portale di Regione Lombardia quale installatore impianti gas/metano, filtri antiparticolato

- Ho l'esigenza di approfondire argomenti diversi da quelli sopra indicati quali _____

- Desidero ricevere informazioni sulle Convenzioni
- Desidero essere incluso tra i destinatari delle vostre newsletter

Invia questa scheda via fax al numero 0332 256352

Per ulteriori informazioni contattare il Servizio Ambiente e Sicurezza - telefono 0332 256111

Grazie per averci dedicato il tuo tempo!

C.A.F. ARTSER Srl ai sensi ed in conformità con l'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 informa che i dati raccolti con la presente scheda di adesione sono destinati ad essere archiviati sia elettronicamente sia manualmente e potranno essere oggetto di trattamento a mezzo di sistemi informatici, nonché manualmente nel piano rispetto dei dettami normativi vigenti solo ed esclusivamente dal personale di C.A.F. ARTSER Srl a ciò appositamente incaricati e non saranno usati per ulteriore comunicazione o diffusione. Slavi i diritti di cui agli artt. 7, 8, 9 e 10 D.lgs 30 giugno 2003 n. 196, si precisa che i dati raccolti potranno essere utilizzati al fine di informarla in merito a prossime iniziative, fino a Sua esplicita opposizione inibitoria. Titolare del trattamento è C.A.F. ARTSER Srl. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Con la sottoscrizione della presente, l'interessato esprime libero consenso ai trattamenti indicati.

SEDE PROVINCIALE

VARESE

Viale Milano, 5

telefono 0332 256111 (numero unico per tutta la provincia)

numero verde 800 650595

fax 0332 256200

www.asarva.org - servizio.clienti@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.00-17.00 • venerdì 8.30-13.00



SEDI TERRITORIALI

VARESE

via Sanvito Silvestro 94

tel. 0332 256111

fax 0332 256712

varese@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00

ARCISATE

via Cavour 74

tel. 0332 256111

fax 0332 256795

orario: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / venerdì 8.30-13.00

GALLARATE

viale Milano 69

tel. 0332 256111

fax 0332 256676

gallarate@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00

CASSANO MAGNAGO

Piazza Libertà 4

tel. 0332 256111

orario: martedì 14.15-17.00 / giovedì 8.30-12.30

SESTO CALENDE

via Manzoni 43

tel. 0332 256111

orario: mercoledì 14.30-17.00 / venerdì 8.30-13.00

BUSTO ARSIZIO

via F. Baracca 5

tel. 0332 256111

fax 0332 256533

bustoa@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00

GORLA MINORE

via M. Grappa 11

tel. 0332 256111

fax 0332 256545

orario: lunedì - mercoledì - venerdì 8.45-12.45

SARONNO

via Sampietro 112

tel. 0332 256111

fax 0332 256429

saronno@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00

LUINO

via Dante 49

tel. 0332 256111

fax 0332 256571

luino@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00

GAVIRATE

via Marconi, 5

tel. 0332 256111

fax 0332 256585

orario: da lunedì a venerdì 8.30-13.00

LAVENO M.

via M. della Libertà 24

tel. 0332 256111

fax 0332 256599

orario: da lunedì a venerdì 8.30-13.00

MARCHIROLO

piazza Borasio 2

tel. 0332 256111

orario: mercoledì 14.30-17.00

ISPRA c/o Sala Serra del Comune

via Milite Ignoto 1

tel. 0332 256111

orario: martedì 9.00-12.00

TRADATE

via Del Carso 35

tel. 0332 256111

fax 0332 256471

tradate@asarva.org

orario: da lunedì a giovedì 8.30-13.00/14.30-15.30

venerdì 8.30-13.00



www.asarva.org
servizio.clienti@asarva.org



Associazione Artigiani della Provincia di Varese

